



INFORMAZIONI MEDICHE PER L'ESECUZIONE DI DILATAZIONE ENDOSCOPICA DEL TRATTO DIGESTIVO INFERIORE

Gentile Signore/a,

Lei dovrà essere sottoposto/a al trattamento sopra indicato.

Questa nota ha l'obiettivo di fornirLe le principali informazioni sulla tecnica, sui rischi e sui benefici del trattamento. La preghiamo di leggerla attentamente e, nel caso persistano dubbi o ha necessità di chiarimenti non esiti a porre domande al medico che Le effettuerà l'indagine.

Alcune malattie infiammatorie o cicatrici di interventi chirurgici possono determinare un restringimento (stenosi) del tratto digestivo inferiore, con conseguente impossibilità al passaggio delle feci. Tale condizione, detta occlusione intestinale, è pericolosa per la vita e va prontamente risolta: l'intervento chirurgico, spesso in urgenza, è in genere il trattamento proposto. Questo, tuttavia, non è privo di rischi e può talvolta comportare la necessità di creare una apertura dell'intestino sulla parete addominale (stomia), che potrà essere richiusa solo dopo alcune settimane. Per cercare di risolvere il problema dell'occlusione senza dover ricorrere alla chirurgia si può dilatare con l'endoscopia il segmento di intestino ristretto. Qui di seguito troverà informazioni relative alla tecnica con cui si dilata l'intestino ed ai possibili rischi ad essa connessi.

Che cosa è una dilatazione e come si effettua?

La dilatazione dell'intestino può essere effettuata in vari modi: **1)** si introduce, nel tratto del colon ristretto, un palloncino che viene gonfiato a pressione e volume determinati, con conseguente distensione intestinale; **2)** si introducono, all'interno del segmento intestinale ristretto, sonde di calibro crescente, che dilatano progressivamente l'organo; **3)** si taglia la mucosa della parte ristretta con un bisturi elettrico introdotto attraverso l'endoscopio. La scelta della tecnica dipende dalle caratteristiche e dalla sede della stenosi. Tutte le metodiche vengono effettuate nel corso della colonscopia, esame che consente di visualizzare tutto il colon e di valutare presenza e lunghezza di un eventuale tratto ristretto.

Come sarà preparato per l'esame?

Prima dell'esame si cercherà di pulire il suo intestino con clisteri o facendole bere sostanze lassative. Le rammentiamo che una buona pulizia intestinale è fondamentale ai fini della riuscita della dilatazione: segua dunque accuratamente tutti i consigli che le verranno date al riguardo. Saranno, inoltre, effettuate alcuni esami ed indagini che ci forniranno informazioni sul suo stato di salute. Durante l'esame le verranno somministrati dei farmaci che, pur non addormentandola, l'aiuteranno a tollerare l'esame agevolmente. Tipo di farmaci ed intensità della sedazione verranno decisi al momento dell'esame in base alle sue caratteristiche cliniche. La durata dell'esame è molto variabile e comunque non prevedibile: generalmente dura dai 20 ai 30 minuti. Durante l'esame percepireà dolore e gonfiore addominale provocati dall'avanzamento del colonscopio nell'intestino e dalla dilatazione della stenosi.

Quali sono i rischi della dilatazione?

La dilatazione del tratto digestivo inferiore è una procedura sostanzialmente sicura ma, analogamente a tutti gli atti medici, può dar luogo a complicanze. Il braccio in cui è stata collocato l'ago-cannula può andare incontro a rossore e gonfiore che si risolvono, in genere spontaneamente, nel giro di qualche giorno. Altri rischi derivano dall'uso dei sedativi in pazienti anziani o con gravi patologie cardio-respiratorie. Risponda dunque attentamente alle domande che le proporremo riguardo allergie e malattie di cui soffre. Le

complicanze più gravi del trattamento endoscopico delle stenosi dell'intestino sono rappresentate dalla perforazione e dall'emorragia, che insorgono in circa l'1-2% dei pazienti. Entrambe possono essere trattate con terapia medica o con l'endoscopia; in alcuni casi potrà essere necessario un intervento chirurgico che consenta di chiudere la perforazione e di ripulire la cavità addominale dal materiale che è fuoriuscito. In caso di insorgenza di complicanze, verrà pertanto effettuato l'intervento chirurgico che la dilatazione della stenosi si era inizialmente preposta di evitare. Altre possibili complicanze sono il dolore e la febbre. Si tratta, in genere, di complicanze lievi che guariscono rapidamente con la somministrazione di farmaci. Nonostante le complicanze suddette, la dilatazione del colon è il modo più semplice e sicuro per risolvere una stenosi intestinale.

Quali sono le alternative alla dilatazione?

Se dovesse rinunciare alla dilatazione le verrà proposto come alternativa l'intervento chirurgico, più rischioso e fastidioso. In circa 1 paziente su 3 la dilatazione della stenosi è efficace in maniera definitiva. Nei restanti pazienti, dopo un lasso di tempo più o meno lungo e non prevedibile, il tratto intestinale dilatato può restringersi nuovamente. In questo caso, si valuterà se sottoporla ad una nuova dilatazione o ad un trattamento alternativo.

L'informazione è il vero e proprio inizio dell'atto medico e parte integrante della nostra professione per questo anche il più piccolo dubbio o la più sottile incertezza debbono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirLe.

Grazie per la Sua collaborazione.

Il Signor /Signora: _____

ha personalmente ricevuto le informazioni

dal Dott. _____

Data ____/____/_____

Firma del MEDICO _____

Firma del PAZIENTE _____